

2010 Febbraio



È cosa che riempie di stupore pensare alle straordinarie grazie elargitemi da Dio e ai pericoli da cui mi ha liberato, sia materiali, ia spirituali per l'intercessione di questo Santo benedetto. (S. Giuseppe)

1 L S. BRIGIDA

2 M PRESENTAZIONE DEL SIGNORE f

3 M S. EUTICHIO

4 G S. GILBERTO

5 V S. AGATA V. M. m

6 S S. PAOLO MIKI E COMP. M. m

7 D V Dom. T.O.

8 L S. GIROLAMO EMILIANI

9 M S. APOLLONIA

10 M S. SCOLASTICA m

11 G BEATA VERGINE DI LOURDES mf

12 V Ss. SATURNINO E COMPAGNI

13 S S. BENIGNO

14 D VI Dom. T.O.

15 L Ss. FAUSTINO E GIOVITA

16 M S. GIULIANA

17 M LE CENERI

18 G S. SIMONE VESCOVO

19 V S. CORRADO CONFALONIERI

20 S S. LEONE DI CATANIA

21 D I DI QUARESIMA

22 L S. MARGHERITA DA CORTONA

23 M S. POLICARPO

24 M S. SERGIO

25 G S. NESTORE

26 V S. FAUSTINA

27 S S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA

28 D II DI QUARESIMA

CONFRATERNITA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO ROCCAPIEMONTE CASALI (SALERNO)

Coronata dai quindici misteri, la tela raffigurante la *Madonna del Rosario* era collocata sull'altare della cappella dell'omonima Confraternita, a sinistra della Chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Casali di Roccapiemonte. Ora il dipinto è sistemato sulla parete laterale sinistra del presbitero della Chiesa stessa. La descrizione iconografica esprime la solennità dell'evento attraverso una rappresentazione di grande impatto luministico. Lo spazio è definito dall'insieme delle figure che si inseriscono nella narrazione evidenziando anche il cagnolino con la fiaccola accesa, simbolo dell'ordine domenicano. I gesti si intersecano in un accentuato contrasto chiaroscuro dai colori accesi. L'intensità cromatica e luministica e l'estrema naturalezza della scena rimandano alla più famosa *Madonna del Rosario* di Francesco Solimena, oggi alla Gemäldegalerie di Berlino, definita essa pure da una luce che pare improvvisamente colpire le figure accentuando la solennità dell'evento, senza per questo diminuire la naturalezza espressiva delle figure e la sobrietà della narrazione. La devozione al Rosario è propria dell'ordine dei Domenicani perché, secondo la tradizione, la Madonna sarebbe apparsa a San Domenico donandogli una corona.



ARCICONFRATERNITA DI MARIA DEI SETTE DOLORI COMISO (RAGUSA)



La Confraternita di Maria SS. dei Sette Dolori fu costituita all'interno della Prima Insigne Collegiata e Parrocchia della Basilica di Maria SS. Annunziata di Comiso, in virtù del Diploma Apostolico rilasciato a Roma dal Priore Generale dei Servizi il 10 giugno 1751. L'istituzione della Confraternita di Maria dei Sette Dolori nella Basilica di Maria SS. Annunziata è maturata in seguito alla continua esortazione di due grandi predicatori, allo scopo di soddisfare la devozione popolare: il Ven. Pier Luigi Lanuzza, promotore della pietà religiosa (e di cui nella basilica viene custodita la reliquia con il suo mantello); e il Padre Pietro Palazzo, figura imponente per le sue virtù e fondatore della Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri a Comiso. Il Simulacro della Pietà, opera in cartapesta del 1751, eseguita dal prof. Sebastiano Alessi, si trova nella cappella della Passione della Basilica dell'Annunziata di Comiso. Esso viene portata in processione il Venerdì Santo dalla Confraternita di Maria dei Sette Dolori. Fino agli anni Sessanta il simulacro era portato in processione anche il 15 settembre, in occasione della festa liturgica della Beata Vergine Addolorata.

ANNOTAZIONI

2 - Arciconfraternita SS. Crocifisso Miglionico (MT) - Celebrazione della Candelora-Benedizione-Processione-S. Messa

17 - Arciconfraternite del SS. Rosario e di Maria dei Sette Dolori di Comiso (CT) Processione con il Simulacro della Madonna del SS. Rosario

18 - Venosa (PZ) Incontro formativo Confraternite